



*punto***a***capo* Editrice
La letteratura, oggi



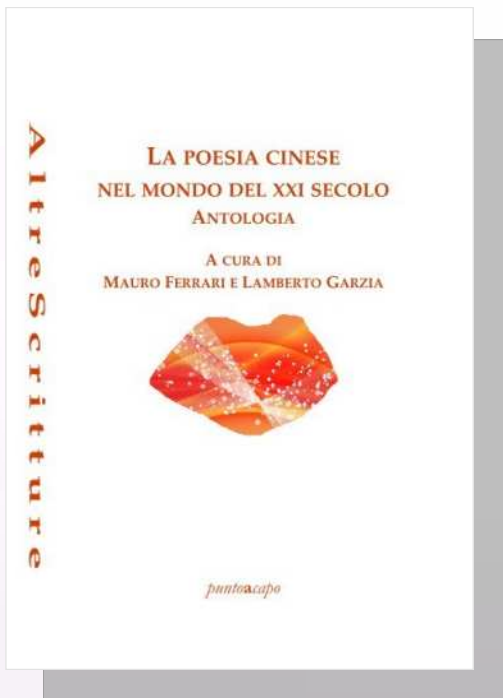
MARZO - GIUGNO 2024

SCHEDE PROMOZIONALI

POESIA

Cartella stampa

Collana AltreScritture



217. Shui Cao, Christine Peiyang Chen, Anna Keiko, Eva Mirzaeva, Jianghe Ouyang, Yingxia Tang, Rick Rugang Ye, *La poesia cinese nel mondo del XXI secolo*, a cura di Mauro Ferrari e Lamberto Garzia, Prefazione di Giuseppe Conte, pp. 120, € 15,00 ISBN 978-88-6679-454-7

In questa raccolta in versi – esigua nel numero delle pagine e nel numero degli autori presenti – abbiamo voluto intendere la Cina (Il Regno di Mezzo) non tanto come un'entità politica o entità geografica ben circoscritta, a mo' di cartografi iper-informatizzati, quanto come una presenza linguistica e culturale ben radicata nel mondo attuale. *(Dalla Nota di Lamberto Garzia)*

Presentare al lettore italiano una selezione di significativi poeti cinesi operanti all'estero significa immergersi in un contesto culturale e linguistico del tutto diverso e quasi sconosciuto. La traduzione, spesso condotta tramite una terza lingua di intermediazione, presenta quindi una sfida formidabile: la compressione dei pittogrammi originali deve infatti essere interpretata e resa nella sintassi e nei ritmi della lingua di destinazione pur preservando, per quanto possibile, il senso dell'originale. *(Dalla Nota di Mauro Ferrari)*

[. . .] oggi saluto e festeggio, invitando i lettori italiani di poesia a scoprirlo, il volume *La poesia cinese nel mondo del XXI secolo* che Mauro Ferrari e Lamberto Garzia hanno curato con passione coraggiosa, non mettendo al primo posto l'atteggiamento del filologo o dello specialista, ma arrivando a dare versioni chiare e in un mirabile italiano, da poeti, quali per altro sono entrambi. Avevano ragione i miei amici francesi teorici della traduzione, quello che conta alla fine è la "langue d'arrivée": così è nelle pagine di questo libro. E grazie a questo libro si fanno delle scoperte che non mancheranno di stupire i lettori italiani di poesia abituati a toni diversi, minimalisti, rinunciatari, dormicchianti e svincolati da qualunque tradizione.

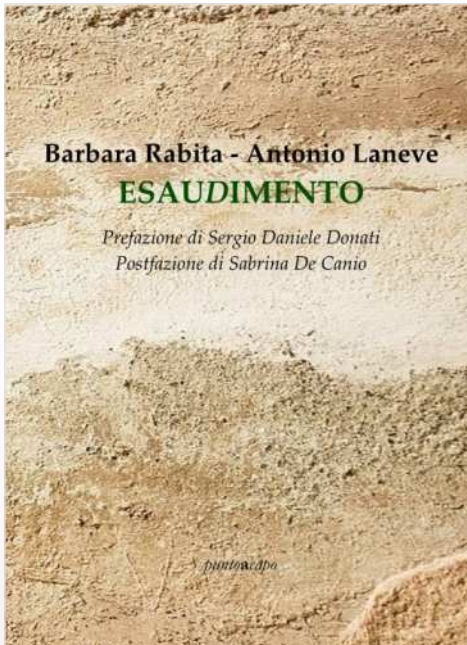
Qui ci sono autrici come Christine Peiyang Chen, sino-neozeandese, o Yingxia Tang, sino-australiana, o Eva Mirzaeva, russa di madre cinese, che, forse perché vivono distanti dal centro del paese della propria cultura poetica, ne sentono più cari lo spirito e la tradizione, e riattualizzano, almeno nei temi e nelle immagini, gli stilemi dei classici.

[. . .] Tradizione e modernismo, Oriente e Occidente, natura e mito, visionarietà e gioco, passione per il linguaggio e passione civile, tutto ciò trovano i lettori in questo libro: testimonianza della vitalità poetica di un grande paese lontano e vicino, divenuto un grandissimo attore sulla scena del mondo, che il lavoro di Mauro Ferrari e Lamberto Garzia aiuta generosamente a capire e amare. *(Dalla Prefazione di Giuseppe Conte)*

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

Cartella stampa

Collana Intersezioni



106. Barbara Rabita, Antonio Laneve, *Esau-Dimento*, Prefazione di Sergio Daniele Donati, Postfazione di Sabrina Di Canio, pp. 66, € 12,00 ISBN 978-88-6679-441-7

Antonio Laneve (Cantù, CO, 1965) risiede a Ceremate (CO) ma è milanese di adozione. È operaio in un'industria alimentare. In poesia ha pubblicato con Barbara Rabita: *Convergenze* (Centro Tipografico Livornese); *Calembourgh* (Libeccio CTL); *Lezione Frontale* (La Vita Felice). È presente in riviste e antologie e sue poesie sono comparse sui quotidiani "La Repubblica", ne "La Bottega di Poesia" e "La Provincia di Como".

Barbara Rabita (Milano 1967) risiede a Milano. Laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne, insegna in una scuola secondaria di primo grado. Ha pubblicato con Antonio Laneve, *Convergenze* (Edizioni CTL) e *Poliedri* (ivi). È presente in una plaquette di Autori vari a cura di F. Bernini e M. Pelliccioli, Edizioni Stampa 2009 (2022), ed è inclusa in riviste e antologie. Sue poesie sono comparse sui quotidiani "La Repubblica" (inserto di Milano), ne "La Bottega di Poesia" e "La Provincia di Como".

Verità per Giulio Regeni

La corda stringe intorno
al collo dell'innocente
sibila la verità
come aria da una fessura
prima che il ricatto
la chiuda per sempre.

Nel catalogo delle minacce

Nel catalogo delle minacce
volano insulti e rimpalli
polpette di letame
scagliate con la fionda
su folle d'immondizia.

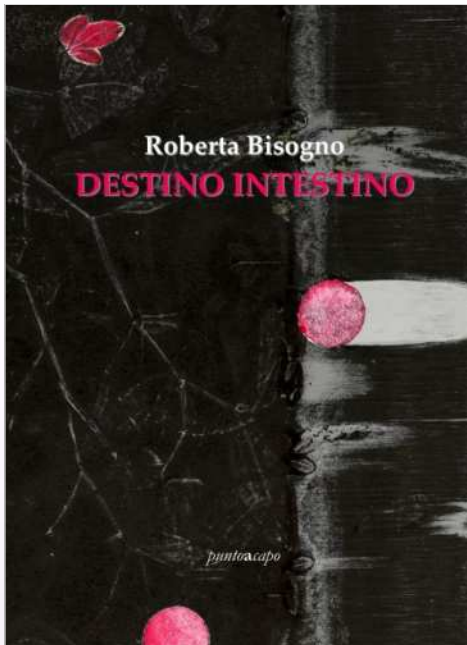
I due autori, uniti nella vita come in questa scrittura, ci offrono una raccolta dai densi contenuti tenuti assieme sia dall'elemento ludico e di gioco (serissimo per carità) sulle omofonie e le metamorfosi della parola, che da quello – direi quasi sacro – dell'ironia. L'ironia, infatti, anche fuori dagli schemi di studio meramente linguistici, è sempre elemento di dolce strappo di una falsa unità di significati, per lasciare spazio al possibile, alla visione laterale, alla parola di un altro fecondo. Che questo poi sia il frutto di un lavoro condiviso in ogni singolo passaggio tra i due autori appare a chi vi scrive ancora più eccezionale e raro. (Dalla Prefazione di Sergio Daniele Donati)

Cartina tornasole della disillusione dell'esistenza, la quotidianità, ritratta con sapiente ironia, giunge a un sarcasmo stringente che piega la scrittura ad una esperienza quasi iniziatica del lettore, senza offrire tuttavia riparo, difesa, ma esponendolo con umoristica ostinazione alla denuncia antieroica di una società dolente, ormai al collasso. Versi scarni, scabri, affilati, talora disarmati e surreali, in cui si rispecchia un'umanità ferita, fatta di primi piani senza photoshop, ma anche un mondo alieno di senso, radicato nell'assurdo. (Dalla Postfazione di Sabrina De Canio)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

Cartella stampa

Collana Intersezioni



107. Roberta Bisogno, *Destino intestino*, Nota di Mauro Ferrari, pp. 60, € 12,00
ISBN 978-88-6679-396-0

Roberta Bisogno (Cava de' Tirreni, 1989) è editor e curatrice editoriale. Co-dirige per Argolibri la collana *Costiana* e ha curato con Fabio Orecchini la riedizione tascabile delle opere di Patrizia Vicinelli. Presso l'Archivio svizzero di letteratura a Berna, ha catalogato la biblioteca d'autore di Franco Beltrametti. Ha collaborato con la casa editrice Oèdipus e per aziende di servizi editoriali. *Destino intestino* è la sua prima raccolta poetica.

*

No, tu non dici
Ondina d'una scrittura omessa.
Nel tuo accento c'è il cosmo,
accenni all'aria a queste parole

Per fare volevi un giardino: ecco un giardiniere

Per dire volevi una penna: ecco uno scrivettiere

Per essere volevi un seme: ecco un poietiere
nel giorno in cui la lingua se ne fotte
i peli, la lingua, le rane:
il ciclo, la rivoluzione delle settimane.

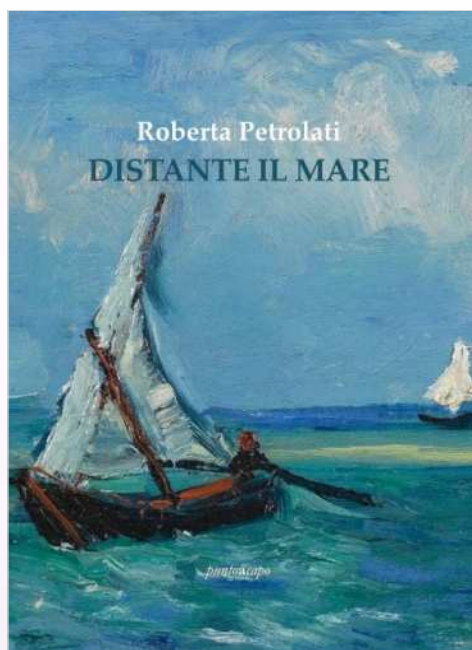
Ci devi sta' / Questo è il prezzo / Quest'è la vita Sogni d'oro (p. 58)

Questa affermazione brutalmente concreta, che appare verso il finale del libro, mi pare illuminare di luce radente tutta la raccolta di Roberta Bisogno. Un linguaggio franto, il suo, che si spezza alle soglie del non detto e del salto di isotopia per inoltrarsi in uno spazio di significato che permetta se non di dire almeno di alludere a ciò che la lingua (la possibilità umana di significazione) fatica a dire, ma che è estrema verità da non tacere. Lo spazio sulla pagina segue lo svolgersi del pensiero, ma è attratto da altri spazi di senso, si piega e frattura introducendo segni che si sovrappongono e contrastano dialetticamente la superficie del pensiero. Resta fra le righe la riflessione – dolorosamente attuale – delle possibilità non sfruttate, delle strade non intraprese, di ciò che è andato perso dell'idea di giustizia e bontà: da questo punto di vista, ci sembra che il testo a p. 45 ("Bontà per la natura era") sia il vertice della raccolta, per la lucidità e la forza esplicita del dettato. (Mauro Ferrari)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

Cartella stampa

Collana Intersezioni



108. Roberta Petrolati, *Distante il mare*, Nota di Mauro Ferrari, pp. 86, € 12,00

ISBN 978-88-6679-447-9

Roberta Petrolati è nata a Senigallia nel 1967, vive ad Ancona. Ha pubblicato in versi per le edizioni l'Obliquo *Da aperta finestra* (2004) e *Dentro gli sguardi* (2010), entrambi con uno scritto di Francesco Scarabicchi. Ha realizzato nel 2007 con la collaborazione della fotografa Rosalia Filippetti, il contributo dei *Lirici greci* per la grafica e la voce recitante di Luca Violini, un DVD di immagini e poesia ispirato al libro *Da aperta finestra* e proiettato in occasione della prima manifestazione organizzata dalle Consigliere di Parità della provincia di Ancona per dare spazio all'espressione artistica femminile. È presente nel semestrale di immagini e scritture *Nostro Lunedì* (n. 9, dicembre 2007) dedicato alle Marche, ideato e coordinato da Francesco Scarabicchi.

*

L'azzurro svela dietro le rupi
un precipizio di vento
in questo giorno d'erba e rena,
e levità di eterni abbandoni
forti nel grido a scuotere i rami.

Le attese

Chiuse dentro a un fiore
le attese siedono
di fronte alle ore
che scorrono lente
immaginandosi belle
nel ricordo.

Scrittura di lucente purezza lirica, la poesia di Roberta Petrolati ci introduce in un mondo da vivere in contemplazione, sospeso fra terra e mare, fra sfondo naturale e figure umane che appaiono come epifanie dell'assoluto, fra presente e ricordi, fra descrizioni che ricordano la concretissima sinteticità dell'haiku e squarci riflessivi sul "fondo di verità / invisibili / nascoste alla terra".

Il paesaggio, da semplice spettacolo da ammirare gioiosamente, si fa allora stimolo alla sensibilità poetica: questa raccolta ci parla in fondo di una attenta, umile ma profonda riflessione sulla vita, sui fili che ci legano alla terra, al mare e al cielo.
(Mauro Ferrari)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

Cartella stampa

Collana Intersezioni



109. *Andrea Tavernati, Haiku delle cinque stagioni, Prefazione di Laura Garavaglia, pp. 94, € 12,00 ISBN 978-88-6679-453-0*

Nato a Pavia nel 1960, Andrea Tavernati si è laureato in Filologia medievale e umanistica e diplomato in Archivistica, paleografia e diplomatica. Ha pubblicato le raccolte *L'Intima Essenza. La via degli haiku* (Tripla E, 2013), *Tamburi* (Gattomerlino, 2015); la silloge di racconti *E niente indietro* (I Sognatori, 2015); il romanzo *O per Sole o per Ombra* (Porto Seguro, 2021). Dal 2013 al 2023 è stato vicepresidente de *La Casa della Poesia di Como* e ha collaborato alla realizzazione del *Festival Internazionale di Poesia Europa in versi*. È stato fra i giurati dell'omonimo premio di poesia e narrativa. Suoi lavori sono presenti in antologie e riviste e sono stati premiati in concorsi quali il *Premio di Scrittura Breve di Livorno* (primo nella sezione haiku), il *Premio Guido Gozzano* (primo nella sezione narrativa inedita). Ha partecipato a diversi Festival di Poesia quali *Parole spalancate 2021* a Genova, Il Festival di Poesia del Pen Club di Bratislava, e quello di Iasi in Romania (entrambi nel 2019).

Stella cadente?
O cometa a gennaio,
(im)pertinente.

Essere in stallo.
Rabbrivire calmo.
Il bianco vince.

La terra odora.
Gracchiano corvi in cielo.
Il vecchio brucia.

Andrea Tavernati sceglie in questo suo libro la forma dell'haiku proprio perché, come lui stesso afferma, "nella sua estrema sintesi ha la vocazione di catturarne un frammento e isolarlo dal suo scorrere incessante".

Sin dal titolo del libro, *Haiku delle cinque stagioni*, si evince quale sia il tema dominante: nelle prime quattro sezioni gli haiku rispecchiano il tema classico, ossia la natura e il suo variare durante le stagioni. Qui il poeta fissa in vivide immagini le sensazioni vissute durante i cicli stagionali, partendo dall'*Estate*: "E fredde stille / suda profonda l'afa. / Tutto ristagna" [. . .] Questo tripudio della natura si contrappone alla seconda parte del libro, intitolata *Pandemia*, la quinta stagione che nessuno di noi conosceva prima del 2020, priva dei ritmi ciclici da sempre noti agli esseri umani. In questa sezione i versi degli haiku trasmettono al lettore tutta l'ansia, l'angoscia, il senso di smarrimento e la sensazione di essere in balia di un nemico sconosciuto e invisibile. (Dalla Prefazione di Laura Garavaglia)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

Cartella stampa

Collana Intersezioni



110. Marco Garzonio, *I rododendri e le genziane (haiku)*, Prefazione di Alessandro Zaccuri, Testimonianza di Eugenio Borgna, pp. 84, € 12,00 ISBN 978-88-6679-424-0

Marco Garzonio in poesia ha pubblicato: *Siamo il sogno e l'incubo di Dio* (2015), *I profeti della porta accanto* (2017, Premio Montale Fuori di Casa), *Beato è chi non si arrende* (2020). Ha inoltre all'attivo i volumi: *Il profeta* (2012); lo spettacolo teatrale *Martini, Il cardinale e gli altri*; il film *vedete, sono uno di voi* (2017, soggetto e sceneggiatura con Ermanno Olmi); *Le donne, Gesù, il cambiamento. Contributo della psicoanalisi alla lettura dei Vangeli* (2005); il dramma *Un sogno lungo cent'anni*. È docente presso la Scuola di Psicoterapia del Centro Italiano di Psicologia Analitica (CIPA), e didatta dell'Associazione Italiana per la Sandplay Therapy (AISPT), che contribuì a fondare nel 1986. È co-fondatore e presidente de "Il Doppio Sguardo". È Presidente emerito della Fondazione culturale Ambrosianeum.

Viene la pioggia
pozzanghere nel parco
ho sete di te.

Sera i poveri
raccolgono al mercato
scarti di frutta.

Abbiamo perso
non è finita però
ci siamo ancora.

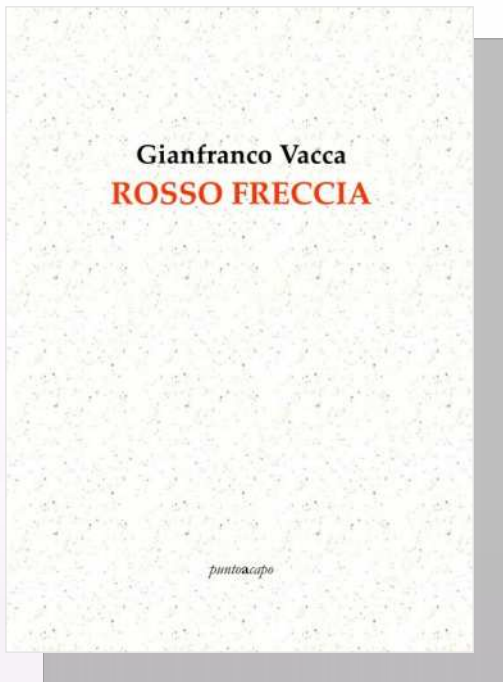
[. . .] è la contemplazione di un fiore a costituire il fuoco prospettico dell'opera, e non importa se per Garzonio si tratta di un fiore assente, il rododendro, provvidenzialmente sostituito dalla genziana. Uno degli insegnamenti della poesia è proprio questo: solo se non si trova quel che si cerca, si può comprendere che quello che si è trovato è più importante di quello che si cercava. [. . .] Garzonio organizza i suoi haiku secondo una logica circolare, che dall'istanza del *Fare dell'Anima* e dall'urgenza di una *Artigianalità della cura* ritorna alla necessità dell'*Immaginazione* dopo aver attraversato le durezze della *Politica*. [. . .] La ragione del libro è tutta qui, nella consapevolezza della paradossale, quasi mistica funzione di supplenza che la poesia è chiamata ad assolvere davanti ai mali del mondo. A modo suo, e cioè in poche parole. Basta che siano, sillaba per sillaba, le parole giuste. (Dalla Prefazione di Alessandro Zaccuri)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

Cartella stampa

Collana Intersezioni

111. Gianfranco Vacca, *Rosso freccia*, pp. 64,
€ 12 ISBN 978-88-6679-463-9



Gianfranco Vacca (Napoli 1959) a vent'anni si trasferisce da Capri, dove è cresciuto, a Genova e poi a Roma, per tornare infine a Capri, dove risiede. Nel 2011 pubblica *Sarebbe stato un ottimo pazzo* (Campanotto, premio Nabokov 2014). Due sue composizioni, accolte in *Le spigolature dell'Onagro*, compaiono con altri suoi testi in *Ancora introvabile il padrone del silenzio*, e-book pubblicato nel 2013 da LaRecherche.it. Sempre nel 2013 pubblica *Cinepresa mistica* (puntoacapo) con recensione di Sandro Angelucci. Nel 2019 pubblica *Se il silenzio se io ascolto, se i tamburi* (puntoacapo). È incluso nel *Il fiore della poesia italiana*, a cura di M. Ferrari, V. Guarracino, E. Spano (puntoacapo, II ed. aggiornata 2016). Un suo testo è inserito ne *Il fiore delle lacrime* (puntoacapo, 2020). Suoi testi sono stati accolti in varie riviste letterarie online.

La mente (e la psiche)
del prestigiatore
l'energia dell'illusionismo
i camuffamenti.
Lui è il clown l'addormentatore
ci ipnotizza
e noi siamo un altro.
Il maniaco ci volteggia
sole ed ombra
sonno, sogno, mi vedi?
l'ultimo travestimento
è qualsiasi apparenza.

Con quale disposizione avvicinarsi alla lettura della nuova raccolta di Gianfranco Vacca? Si tratta infatti di una poesia fortemente espressionistica, a tratti criptica ma mai debordante in quell'orfismo in sedicesimo che tarda a scomparire. Vacca è invece poeta raffinatissimo nel costruire testi in cui la traccia personale rimane giustamente sottostante, non nascosta ma visibile in trasparenza. Ricchissima nell'*imagery*, caratterizzata da forti venature metaforiche e impennate di creatività linguistica, questa poesia appare sospesa tra vitalismo (il rosso, il colore della passione) e la presenza perturbante della pioggia; secondo la stessa logica, la luce mediterranea di Capri può essere lo sfondo di una tragedia (si veda lo splendido testo a p. 47), di vicende personali appena accennate con riserbo e travestite alla luce dei versi, o ancora del mistero inafferrabile delle cose che ci attorniano: "Le cose hanno forse un'anima / esse videro" (p. 15). (Mauro Ferrari)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

Cartella stampa

Collana Intersezioni



112. Marina Agostinacchio, *Su piste ciclabili su sanpietrini*, Nota di Silvio Ramat, pp. 58, € 12,00 ISBN 978-88-6679-458-5

Marina Agostinacchio vive a Padova, dove è nata nel 1957 e dove ha insegnato Lettere. Nel 2002 è stata tra i vincitori del premio internazionale Eugenio Montale per l'inedito. Sul n. 178 di *Poesia* (Crocetti) è uscito, nel 2003, *Elegia*, un poemetto dedicato al padre. Ha pubblicato: *Porticati*, Book Editore, Ro Ferrarese (FE) 2006; *Azzurro, il melograno*, puntoacapo, Pasturana 2009; *Lo sguardo, la gioia*, Narcissus Self Publishing, 2012; *Tra ponte e selciato*, Centro Internazionale della Grafica, Venezia 2014; *Statue d'acqua*, ivi 2015; *Bab el gherib (La porta del vento)*, Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni (MI) 2018; *Trittico berlinese*, Idea Press, New York 2021; *Dialogo con Albertine*, Divinafolia, Caravaggio (BG) 2022; *Nelle isole dei rami*, Idea Press, New York 2023.

Quello che è del mare ha un indugio nuovo.
Non so se la pietra rotta ha un clamore
di risacca nei tuoi gesti, lo scatto
che ripete la disapprovazione,
l'ugola che preme sulle vocali,
o sul tuo riso, inizio, primo albore.

Ma qui, accanto, radici, gobbe d'albero,
l'inciampo. E tu dovunque giochi intorno.
Sei nella corteccia, sei nelle foglie.
Io ho solo corde di canapa che
reggono il mio corpo su nodi d'astri.

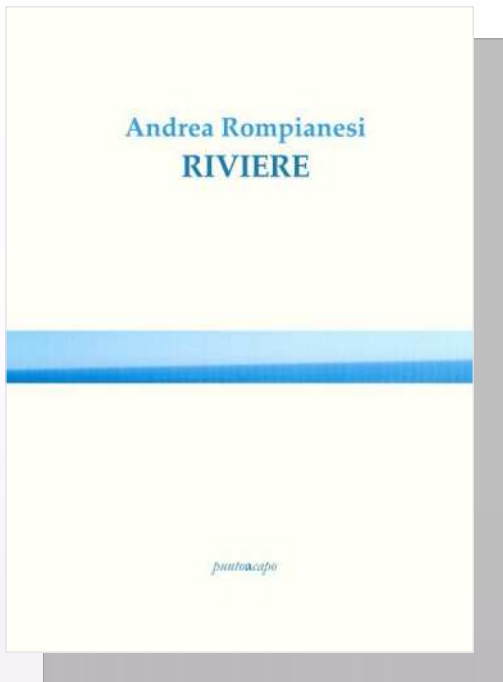
Quarantaquattro frammenti composti nell'arco di appena tre settimane. Potremmo chiamare "poemetto" questa *suite* che Marina dedica a un'amica scomparsa, una creatura della quale unitamente all'«assenza» percepisce ora l'«immanenza». Una vistosa contraddizione, che d'altronde è nella natura stessa di ogni poesia. Ma più che la definizione formale di una sequenza lirica tanto febbrile, varrà la pena di segnalare l'appassionata continuità del ricordo che la ispira e la guida: su un registro in cui gli elementi di un realismo tangibile e minuto (i libri, la terrazza, il bar sotto casa) si alternano liberamente ad altri dati, quelli indotti dall'incoercibile forza della visione e del sogno, che hanno un ritmo proprio, una sintassi specifica. È un intreccio che di necessità immette a poco a poco nel quadro il personaggio dell'autrice di un'opera avvincente, temprata al virtuoso calore degli affetti e dotata di una capacità costruttiva che si avverte anche nelle sapienti variazioni metriche. (Silvio Ramat)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

Cartella stampa

Collana Intersezioni

113. *Andrea Rompianesi, Riviére*, pp. 80,
€ 12,00 ISBN 978-88-6679-459-2



Andrea Rompianesi (Modena 1963) ha compiuto gli studi presso l'Università di Bologna. Risiede attualmente in provincia di Novara. È stato operatore culturale ed editore. Realizza interventi di critica letteraria per il sito "scrittura nomade". Ha pubblicato, in poesia, da ultimi: *Dietro tutti i colori del blu* (2013), *Quote di non proletariato* (2017), *La donna grassa* (2021). In prosa: *Il pane quotidiano* (1990), *Quella dei Beati Angeli* (1994), *Il killer* (1995; 2000), *Venti e lune* (1995), *In odore di terre* (1998), *La notte dei grandi ladri* (2003), *Strada di pausa e di viaggio* (2012), *Avinguda del Paral·lel* (2014), *Da ere relate* (puntoacapo 2022), *Tracce di pellicola da film sulla costa di ponente* (2022). È presente in varie antologie. Suoi titoli sono ospitati presso numerose biblioteche nazionali, internazionali, dipartimenti d'italianistica d'importanti atenei americani, istituti italiani di cultura nel mondo.

solco appisolante tardo forma
copertura blu cobalto gialla
circonferenza ombra piantato palo
sabbia adultera solcata (laica)
quasi rimosso cumulo paletta

le ricordate avute
insenature o golfi
saliscendi vegetali
anemoni segugi
addentro ipotecato
dove moto delle pale
concerta volo prova
liquido emissario
apposto alla frontiera

Appunti in traccia poetica variante architetture testuali a murmuri effetti di passati soggiorni, nei primi tre tempi liguri, nel quarto toscani, dove la sonorità del vocabolo evocante l'oggetto si fa processo di concreta attuazione; così l'essenza sta alla potenza come l'esistenza all'atto. Si evidenzia l'accezione materica nelle prime tre sezioni, attraverso però differenti realizzazioni formali.

Nell'ultima affiora ed emerge una volontà descrittiva. In tutte si dipana il vincolo di materia e forma da cui scaturisce, come filo conduttore, l'identità del correlativo oggettivo rivelante sensazioni e approdi di percezione in grado d'indicare, quando gli spiragli si fanno richiami, ciò che diciamo costitutivo e fondante l'opportunità dell'ulteriore. (A.R.)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

NARRATIVA E PROSA

Cartella stampa

Collana *Le impronte*



54. Loredana D'Alfonso, *Assolo*, Prefazione di Valeria Bellobono, pp. 44, € 10
ISBN 978-88-6679-449-3 (racconti)

Loredana D'Alfonso vive e lavora a Roma, dove si è laureata in Scienze Politiche. Scrittrice, poetessa e giornalista, ha pubblicato un libro di racconti gialli, *I racconti del meridiano* (Il Filo 2007), e tre romanzi gialli: *Fiamme nella memoria* (Firenze Libri, ora Kairòs Ed. 2014), *L'eredità dei Lexter* (Arduino Sacco 2012) e *L'inganno della luna* (Pegasus 2016, premiato come migliore romanzo giallo al concorso Città di Pontremoli nel 2017).

Nel 2018 esce per Pegasus la silloge di racconti intimisti *L'equilibrista del tempo*, premiato al concorso Il litorale e con il Premio della critica al concorso Città di Pontremoli. Nel 2020 esce la sua prima silloge di poesie, *I giorni della neve* (Tracce), seguita nel 2021 da *Cambia colore il mare* (puntoacapo).

Dal 2018 è Consigliere IPLAC ed è giurato in concorsi letterari nazionali e internazionali.

Claudia vive sola. Il pianoforte della sua vita all'improvviso l'aveva tradita, aveva suonato solo i tasti neri del suo repertorio, strappandola come un fulmine all'armonia (insieme ai momenti di disarmonia) della sua vita. Suo marito esanime davanti a lei, un infarto fatale, non annunciato. Un palloncino rosso che lei non aveva potuto trattenere, sfuggito dalle sue dita sottili, che aveva guadagnato in pochi minuti un azzurro sereno e lontano, un confine invalicabile da cui lei era esclusa.

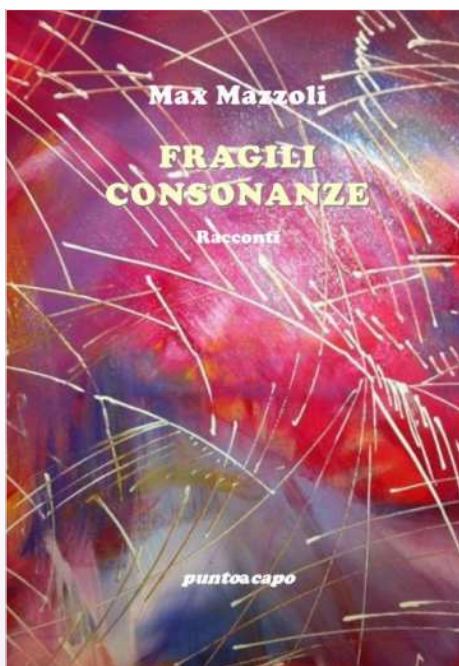
Sono passate ore, giorni, mesi ed anni. Claudia ha perso il compagno di lenzuola, di parole, di litigi e di quotidianità.

È qualche mese che ha smesso di aspettare giacche da uomo buttate sulle sedie in un disordine allegro, oppure qualcuno che abbia la seconda copia delle chiavi dell'appartamento. Il dolore atroce si è addomesticato, si è trasformato in un buon amico che le fa compagnia.

Di solitudine si parla molto, anche troppo; non è un argomento semplice, perché spesso ci sfugge il significato profondo, che è nel sentire soggettivo. Si corre il rischio di cadere nell'ovvio, nella banalità.

Assolo vuole essere un quadro in cui le pennellate hanno colori diversi e ritraggono persone differenti, ciascuna alle prese con la propria condizione umana.

Cartella stampa



Collana *Le impronte*

55. Max Mazzoli, *Fragili consonanze*, pp. 238, € 20,00 ISBN 978-88-6679-452-3 (narrativa breve)

Max Mazzoli è nato in Italia nel 1963. Si è laureato a Londra (University College London) in Linguistica e Letteratura Italiana. Ha in seguito conseguito un Master per l'abilitazione all'insegnamento (PGCE: Post Graduate Certificate in Education) all'Institute of Education di Londra (ora parte di UCL). Poi a Cambridge ha ottenuto un Master (Mphil: Master of Philosophy) in Cultura Latino-americana (Cambridge University) con una tesi su Pablo Neruda. Per quasi trenta anni ha insegnato Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Letteratura Inglese, Critical Thinking, Filosofia, e English for Academic Purposes a Londra e a Cambridge, in scuole secondarie superiori, all'università e in corsi Pre-Masters. Ha al suo attivo nove raccolte di poesie pubblicate da Book Editore, Ladolfi Editore, e Edizioni Diabasis, di cui cinque sono in versione bilingue (italiano e inglese). Alcuni suoi versi sono stati letti su Rai Uno nel programma *Zapping*. Vive tra Parma e Cambridge.

È tardo pomeriggio, torno a casa dopo il lavoro, l'appartamento è vuoto; la luce di questo inizio ottobre mite è propizia a una malinconia inebriante che non provo nemmeno a respingere. In effetti, ho lasciato che si prendesse cura di me, invitata e convocata in modo avvincente. Foglie di rame e d'oro ricoprono il patio in un continuum che prosegue fino alla cima degli alberi. Cammino lentamente tra le stanze, senza meta, come in un movimento senza senso il cui unico motivo è cercare di trovare una connessione con i movimenti dell'universo; vita e pianeti che girano in un'azione progressiva; respirare, pulsare, il sangue che circola all'interno di noi, la linfa che inumidisce e nutre le piante, gli atomi che vorticano all'interno della materia; energia e consumi; vivere e morire, crescere o trascinarsi, cambiare e appassire, maturare e invecchiare, sperare e disperare, unire e separarsi; essere e cessare di essere.

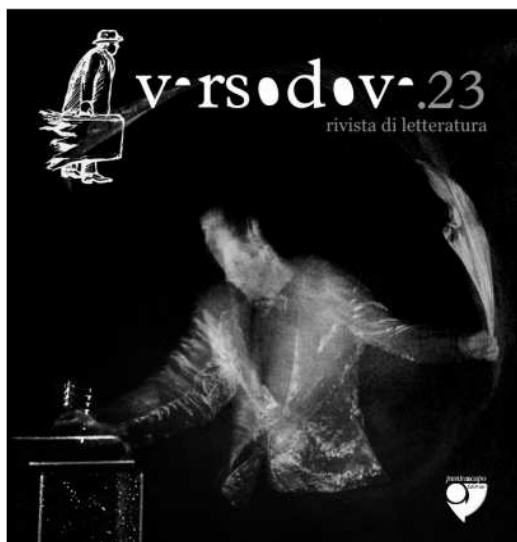
La finzione e l'invenzione che rappresentano la realtà, o quello che noi crediamo sia la realtà, sono i modi per metterci alla prova con l'esistenza. I protagonisti essenziali di queste storie – oltre ai personaggi e i sentimenti da loro vissuti – sono la narrazione stessa e la lingua che si riflette in una prospettiva speculare.

L'elemento centrale di questa raccolta è la meta-narrazione. Le storie qui contenute cercano di intessere un insieme di *Fragili Consonanze* che non raccontano solo di morte, di vita, amore, speranza, conflitto, memoria e riscatto, ma anche, e soprattutto, parlano di letteratura nella letteratura e dell'infinito dono della parola.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

RIVISTE

CARTELLA STAMPA



versodove n. 23 (2024) *Rivista di letteratura*

pp. 104, € 10,00
ISBN 978-88-6679-406-6

Direttore responsabile: Stefano Semeraro
Comitato di redazione: Vincenzo Bagnoli, Vito M. Bonito, Alessandro Di Prima, Fabrizio Lombardo, Vittoriano Masciullo, Marilena Renda
versodove@gmail.com
www.versodoverivista.wordpress.it
Redazione: all'attenzione del Direttore, Via delle Lame 98, 40122 Bologna

SOMMARIO

In apertura
TRENT'ANNI DI VERSODOVE
Virgil Mazilescu, CONTROLINGUAGGIO
Crisdean MacIlleBhàin, PER DURARE UN ATTIMO...
Ada Limòn, DA "BRIGHT DEAD THINGS"
Doireann Ní Ghríofa, DA "TO STAR THE DARK"
Philip Morre, ORA CHE SONO INCORPOREO
RESISTENZA PRIVATA: 9 domande a G. Pontiggia
Francesca Perlini, LA CURVATURA DEL TEMPO
Ianus Pravo, DA "LEVKÁS"
Lorenzo Mari, IUMÍUS
Raimondo Iemma, DA "TRAVERSATA NOTTURNA
DEL CANALE DI SUEZ"
Letizia Pollini, DA "SUBSIDENZE"
Flavia Tomassini, INEDITI
Macedonio Fernández, VEGLIE MAGICHE
Yevgeniy Breyger, LA VOGLIA DI TEMPO
Giorgio Mascitelli, OPINIONI DI UN TIFOSO
Cristò, UNA NOTTE DUE SOLI
Alessandro Assiri, CARTA SMERALDO
Fanny Howe, DA "THE WINTER SUN. NOTES
ON A VOCATION"
LIBRERIE E POESIA: Tre interviste

Versodove e puntoacapo Editrice annunciano l'inizio di un nuovo percorso insieme. Dopo la nascita nel 1994 la rivista ha percorso gli ultimi trent'anni accompagnando i propri lettori attraverso le novità, le esperienze, i temi della narrativa e della poesia italiana e internazionale e la loro contaminazione con le altre arti. Diversi gli editori che si sono susseguiti fino all'approdo con la Casa Editrice piemontese riconosciuta per il suo impegno nel campo poetico.

La rivista Versodove comincia le pubblicazioni nel 1994, con l'idea di indagare la scrittura nei suoi aspetti più vari, preferendo al taglio accademico la scelta di portare gli autori a prendere la parola in prima persona, attraverso interviste o interventi 'dal vivo' sul proprio lavoro. Alla base del progetto, l'idea che la letteratura debba confrontarsi con gli altri linguaggi artistici. Ogni numero è perciò aperto da un approfondimento dedicato a temi particolari: cinema, rap, fumetto, architettura, teatro. Nel 2001, constatato il crescente ruolo di internet, si decise di sospendere le pubblicazioni.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>